

“La crisi non tocca minimamente le assicurazioni”

Intervista a Tonia Aliano, assicuratrice Ina Assitalia

di Chiara Pierro

Tonia Aliano è donna manager, assicuratrice da sempre, titolare dell'agenzia INA Assitalia di via Carlo Rosselli.

Quando inizia la sua attività?

Nel 1995, avevo venti anni, studiavo giurisprudenza. Dopo la laurea ho continuato nella professione di assicuratrice.

Il settore assicurativo come vive la crisi?

Veramente la risposta del mercato è positiva, le assicurazioni danno sicurezza, tutto questo a differenza di quanto accade in altri comparti.

Che vuol dire?

La gente cerca dei porti tranquilli, cui affidare le proprie risorse siano esse piccole, medie o grandi. Le assicurazioni nascono per tutelare le persone.

La crisi economica non tocca il settore assicurativo?

In linea di massima sì. La paura generata, dapprima negli Stati Uniti, poi in Europa, da banche esposte al rischio ha fatto sì che la gente si avvicinasse di più al comparto assicurativo.

In tempo di crisi si pensa al domani.

Sì, anche alla luce dell'estrema debolezza del sistema pensionistico e del welfare. Un giovane precario può mettere da parte qualcosa solo riferendosi al sistema assicurativo. Le assicurazioni da sempre svolgono questa attività. È l'unico modo per assicurarsi un reddito certo, si sa che un giovane che inizia a lavorare al massimo potrà accedere alla pensione con il 40/47% del suo ultimo stipendio.

Lei è assicuratrice da oltre 15

anni in una piazza come Battipaglia, in questi anni quali sono stati i mutamenti economici più rilevanti?

Ho preso le redini di un'attività avviata da mia madre nel 1983,

scrive polizze assicurative.

Le vostre proposte più innovative?

L'Ina Assitalia tra i suoi prodotti più innovativi vanta la polizza Cresciamo Insieme, l'ho fat-



sicuramente è cambiato il welfare, si parla di fondi o di pensioni integrative da non più di 8 anni. Il mercato è cambiato. Prima erano poche le persone che sottoscrivevano polizze per infortuni, oggi invece se ne sottoscrivono molte.

Consiglierebbe ad un giovane di intraprendere la sua carriera?

Sì, è un lavoro bellissimo, lo faccio con amore e dedizione ma anche con tanto impegno. Io so che se lavoro forse guadagno ma so anche che se non lavoro sicuramente non guadagno.

La sua è un'analisi ottimistica. Io credo che la crisi anche a Battipaglia ci sia ma, noi la sentiamo poco. La gente ha paura di spendere per l'incertezza del domani. Ma volentieri sotto-

ta anche a mio figlio.

Come funziona?

Il capitale previsto a scadenza viene aumentato in base alla durata, se la durata è di 20 anni aumenta del venti per cento, se a scadenza sono previsti 30 mila euro per una durata di anni 20, il capitale alla fine sarà pari ad euro 36.000, si tratta del 20% in più. Circa la certezza in caso di invalidità permanente e totale o di morte del sottoscrittore della polizza, padre o madre, la compagnia si impegna per la durata residua a pagare due volte il rateo annuo agli aventi diritto e a portare avanti il progetto fino alla scadenza contrattuale.

Mi faccia un esempio.

Una polizza della durata di anni venticinque, sottoscritta dal pa-

dre di un minore di anni uno, se malauguratamente il padre viene mancare l'anno successivo o rimane invalido permanente e totale, la compagnia per ventitre anni pagherà il doppio di quanto il padre si era impegnato a pagare e in più porterà avanti il progetto sul minore.

Comunque vadano le cose il progetto di studio e di vita del minore va avanti. Questo non accade con la banca e con la posta perché offrono polizze di accumulo, non di previdenza. Consiglio vivamente a chi ha figli di prenderne almeno conoscenza.

Garanzie per tutti specie in un momento di crisi mondiale.

Sì, sicuramente, quest'anno nel solo mese di giugno abbiamo fatturato lo stesso importo dell'intero anno 2008.

Quante ore al giorno lavoro?

La mia giornata lavorativa inizia alle 7,15. L'ufficio apre alle 9,00. Finisco la sera, non si sa mai quando.

Quanta gente lavora con lei?

Due collaboratori ed una segretaria.

Un giovane che cerca lavoro può trovarlo nelle assicurazioni?

Sì. Qui però non c'è stipendio fisso, a fine mese ci sono le provvigioni di intermediazione. Puoi lavorare per tre giorni senza raccogliere nulla, ma la settimana successiva puoi raccogliere il vecchio. Bisogna crederci e non accontentarsi di essere ventisettestisti.